

3.4 PROGRAMMA N. 4: ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Consiglio di amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa intende promuovere, in collaborazione con i soggetti coinvolti nell'elaborazione del Piano di Zona, una politica tesa a contrastare la povertà e a favorire l'inclusione sociale, che tenga conto degli obiettivi strategici individuati in sede di pianificazione territoriale di zona, di seguito elencati:

o *Benessere psico-fisico*

- Sviluppare l'esercizio di cittadinanza attiva con promozione della "sussidiarietà orizzontale" quale strumento di sostegno per valorizzare le reti locali amichevoli e solidaristiche;
- Valorizzare e sviluppare le potenzialità e le risorse del volontariato sociale;
- Valorizzare e sviluppare la domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;
- Garantire la differenziazione degli interventi ed il diritto di scelta da parte dei cittadini nel sistema dei servizi;
- Diffondere la consapevolezza dell'efficacia delle pratiche di prevenzione, di diagnosi precoce e la conoscenza e degli stili e delle abitudini di vita che rappresentano fattori di rischio per la salute.

Con particolare riferimento ai temi del malessere mentale e delle dipendenze patologiche, in ambito di benessere psico-fisico, gli obiettivi perseguiti saranno i seguenti:

- Limitare gli aggravamenti e le complicanze nelle situazioni di cronicità;
- Superare il disagio e la disfunzionalità della parcellizzazione della presa in carico;
- Favorire l'acquisizione della percezione di rischio; fornire aiuto al riconoscimento del problema, al superamento della reticenza ad affrontarlo e al timore di stigmatizzazione;
- Ridurre l'uso di sostanze e il consumo di alcolici;
- Prevenire la cronicizzazione, gli aggravamenti e gli esiti disabilitanti nelle situazioni di cronicità;
- Favorire il mantenimento e il recupero di autostima e di ruolo familiare, sociale e lavorativo;
- Promuovere il conseguimento della cittadinanza attiva ed il passaggio dal pregiudizio all'inclusione sociale.

o *Responsabilità familiari*

- Sostenere la solidarietà fra le generazioni;
- Valorizzare le potenzialità di solidarietà sociale delle persone e dei nuclei familiari;
- Favorire il ricongiungimento dei nuclei familiari stranieri;
- Promuovere pari opportunità e condivisione delle responsabilità familiari fra uomo e donna;

o *Abitazione*

- Assicurare residenzialità protetta per adulti fragili.

o *Lavoro*

- Favorire processi che favoriscano la conciliazione del lavoro di cura con la sfera privata e familiare;
- Favorire la creazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore delle persone espulse dal ciclo produttivo o in condizione di svantaggio, con l'attivazione di interventi che integrino le politiche del lavoro con gli interventi di inclusione sociale;
- Implementare le attività di sviluppo locale che possano creare posti di lavoro stabili e favorire lo sviluppo dell'impresa sociale;
- Incrementare l'emersione del lavoro nero;
- Garantire l'informazione e facilitare l'accesso dei cittadini alla formazione per adulti (Life long Learning).

Il Programma "Adulti ed inclusione sociale" illustra i servizi e gli interventi che il Consorzio Con.I.S.A. Val di Susa gestisce, in raccordo con gli obiettivi e le azioni previste nel Piano di zona 2007 – 2009, negli ambiti progettuali individuati a livello gestionale e qui di seguito riportati:

- o Domiciliarità adulti in difficoltà;
- o Inclusione sociale e sostegno ad adulti in difficoltà;
- o Sostegno all'integrazione degli stranieri;
- o Residenzialità adulti

Nella sezione 3.4.2 verranno illustrate le motivazioni delle scelte scaturite da:

- o l'analisi del contesto socio-economico di riferimento;
- o il target di utenti a cui vengono rivolti gli interventi e l'indagine sui loro bisogni;
- o lo stato dei servizi attualmente offerti sul territorio;
- o le ulteriori valutazioni emerse dai tavoli dei piani di zona.

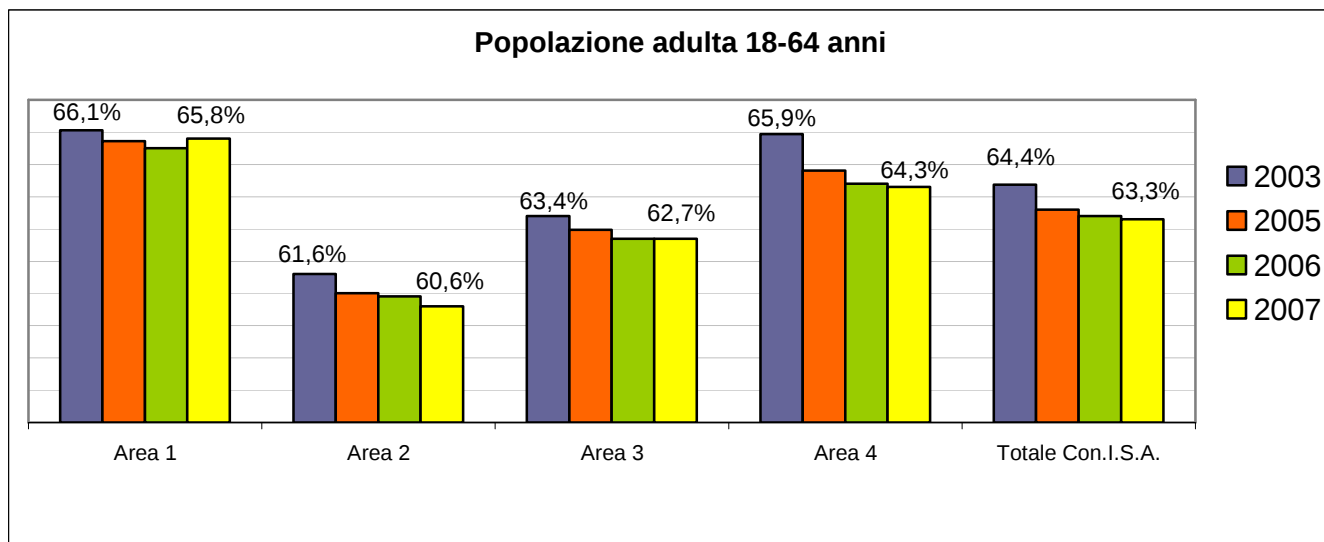
Nella sezione 3.4.3 verranno illustrate le finalità da conseguire nel triennio 2009-2011, in raccordo con:

- o le azioni previste dal piano di zona
- o gli ambiti progettuali individuati a livello gestionale
- o i servizi erogati dal consorzio

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il target di utenti a cui vengono rivolti gli interventi e l'indagine sui loro bisogni

Grafico 1 – Popolazione in età lavorativa (18/64 anni) del Consorzio (anni 2003 - 2007)



I dati demografici relativi all'ambito territoriale del Con.I.S.A., permettono di rilevare che la popolazione adulta del Consorzio, compresa nella fascia di età 18 - 64 anni, ha subito, dal 2003 al 2007, una flessione complessiva dell'1,1%.

Queste variazioni confermano la tendenza, già registrata negli anni precedenti, alla diminuzione del numero di adulti contrapposta alla crescita degli anziani (> 65 anni) e dei giovani (0-17 anni) e consentono di inserire la struttura della popolazione valsusina nel trend demografico del territorio provinciale, caratterizzato negli ultimi anni da un allungamento medio della vita, da un costante invecchiamento e da una contrazione della popolazione in età lavorativa.

Il sostegno agli adulti in difficoltà

L'aggravarsi della crisi economica, la contrazione produttiva, con crescente ricorso alla cassa integrazione, ed ancor più i paventati rischi di chiusura o di delocalizzazione di alcune aziende locali, colpiscono un numero sempre maggiore di lavoratori e di famiglie valsusine, toccati da inedite condizioni di vulnerabilità sociale che rappresentano spesso il preludio allo scivolamento in una conclamata condizione di povertà.

La perdita del lavoro dunque, o la sua maggior precarietà ed instabilità, l'aumento del costo della vita e l'erosione del potere d'acquisto delle retribuzioni, spesso insufficienti a mantenere se stessi e le proprie famiglie, inducono un crescente bisogno di aiuto economico anche da parte di persone adulte e di lavoratori, in particolare, in presenza di condizioni di multiproblematicità, le seguenti tipologie di cittadini:

- o nuclei familiari monoreddito o con lavori atipici, interinali, stagionali, in nero o sottopagati, e/o toccati da eventi negativi ed imprevisti che non si è in grado di affrontare (aumento affitto o utenze, visite mediche e specialistiche costose, familiari non autosufficienti a carico ecc).
- o donne sole, con figli a carico, in assenza o esiguità del mantenimento da parte del coniuge, e in difficoltà a trovare lavori conciliabili con i tempi di cura dei figli;
- o uomini soli, 50-60enni, disoccupati e di difficile ricollocazione lavorativa;
- o altre tipologie, meno rappresentate quantitativamente, di povertà immateriale per disgregazione familiare, instabilità affettive, carenza di risorse culturali e lavorative, disagi e devianza sociale.

Sostegno al reddito

In ottemperanza agli impegni indicati nella scheda/azione del Piano di Zona, Tr 5 “Sostegno al reddito”, il Con.I.S.A. approvò, con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 28/A/2007 del 17/12/2007, il nuovo Regolamento per l’Assistenza Economica, portando a compimento il processo di revisione e aggiornamento del precedente testo in vigore dal 1997, per adeguarlo sia all’evoluzione dei bisogni sia alle nuove forme di sostegno al reddito, alla persona ed alla famiglia attuate in accordo di rete con altri enti e servizi.

Si sottolinea che, a favore della popolazione adulta, il regolamento ha introdotto le seguenti innovazioni:

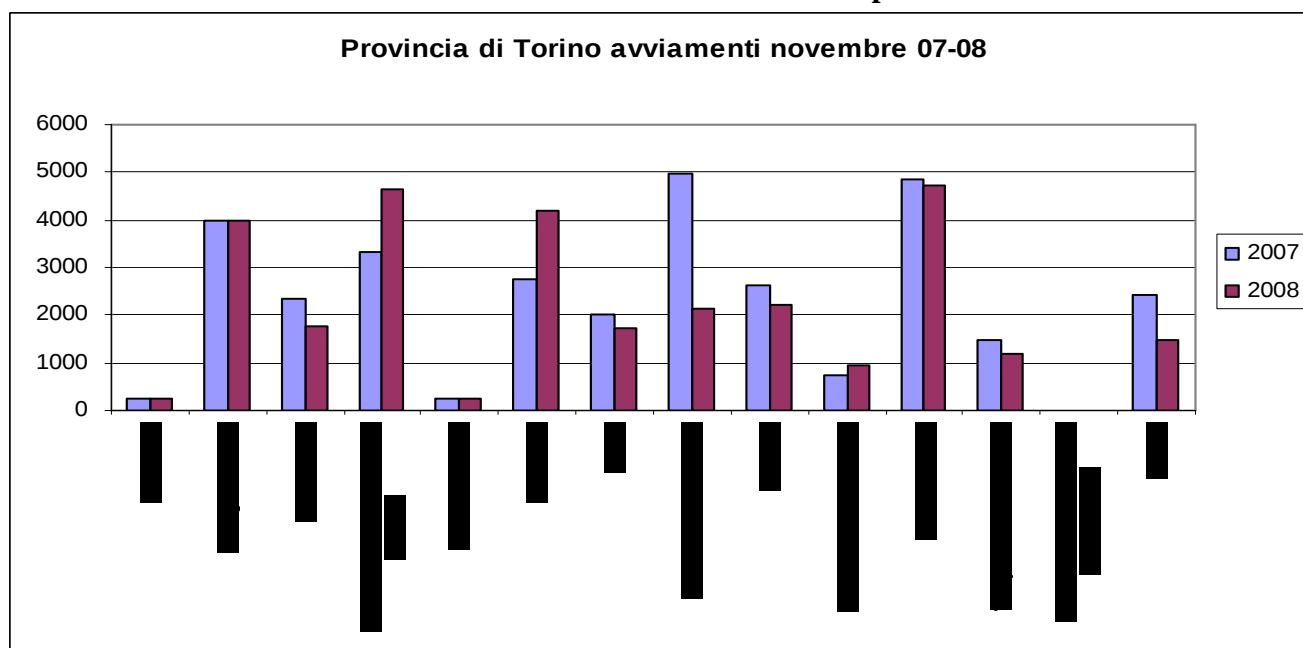
- i “contributi personalizzati”, erogati con il criterio del Minimo Vitale a persone e nuclei familiari di soggetti abili al lavoro, che si trovino in situazioni di problematicità e gravità tali da rendere insufficienti i sostegni previsti con il criterio del Minimo Alimentare;
- l’aggiunta, nel conteggio del Minimo Alimentare, della percentuale del 20% del canone di affitto o del mutuo per l’acquisto della casa d’abitazione, includendo le difficoltà ed i bisogni legati all’abitare fra quelli essenziali, insieme alla sussistenza;
- una maggior puntualizzazione delle modalità di erogazione e di restituzione dei contributi a titolo di anticipo o di prestito nonché l’indicazione di requisiti e modalità di estinzione del debito.

Inoltre, come previsto nella delibera di approvazione che, recependo la proposta del Consiglio di Amministrazione, dispose l’applicazione del nuovo regolamento in via sperimentale per un triennio così da renderlo strumento più flessibile ed adattabile al rapido mutamento dei bisogni e alla necessità di adozione tempestiva di nuove forme e strategie di sostegno al reddito, si conferma che, nell’anno corrente, si proporrà all’Assemblea del Consorzio l’esame e l’approvazione delle prime modifiche puntuali, recependo gli emendamenti proposti dagli operatori e dalla Commissione Assistenza.

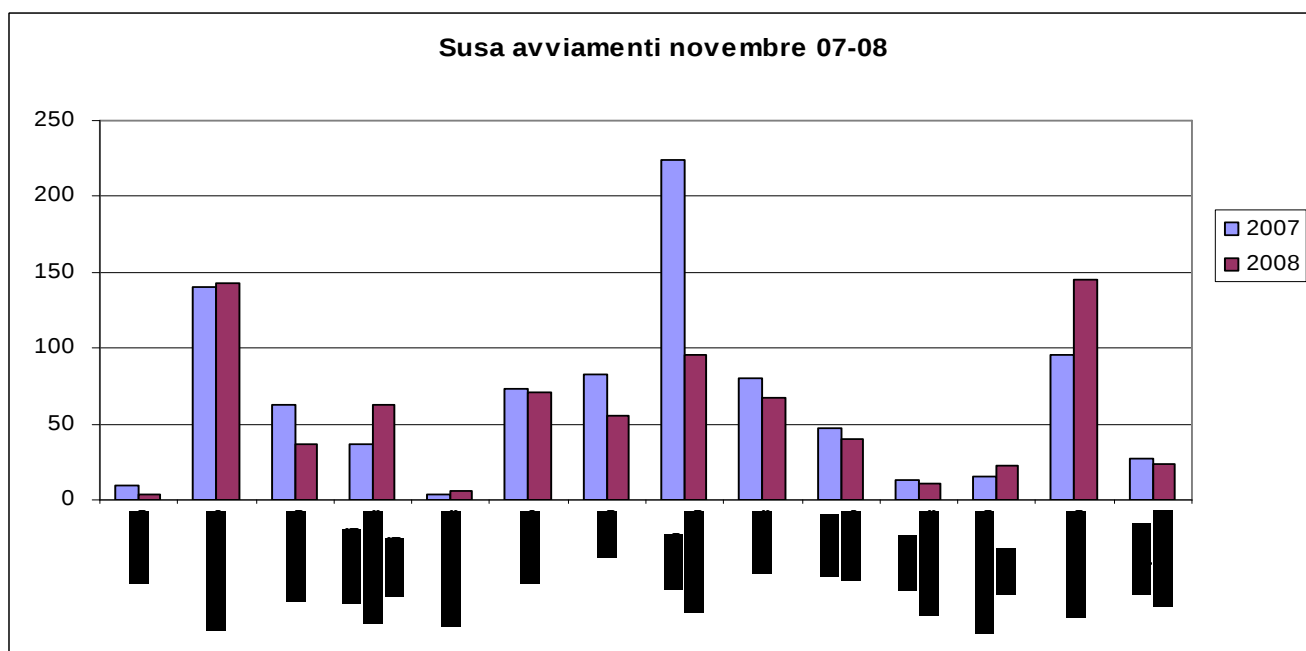
Il sostegno ai lavoratori in difficoltà

L’analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e della sua costante evoluzione sono stati possibili attingendo all’elaborazione dati dell’Ufficio Statistiche dell’Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Torino per gli anni 2007 e 2008 ed alle relative comparazioni con la realtà occupazionale valsusina, curate del Centro per l’Impiego di Susa.

Tabella 1 - Variazione avviamenti novembre 2007 – 2008. Comparazione Provincia / CPI Susa



Avviamenti novembre 2007 - 2008 Variazione (–8 %)



Avviamenti novembre 2007 - 2008 Variazione (-16%)

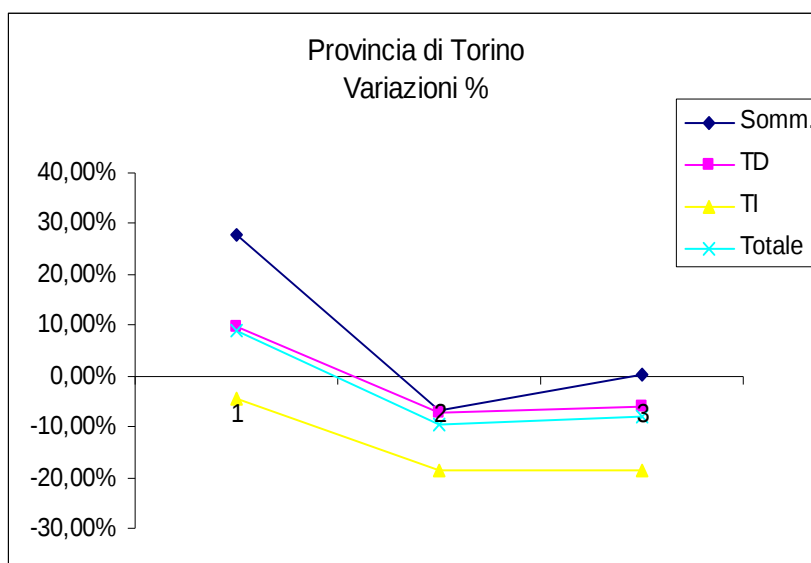
Tab. 1. Elaborazione dati Ufficio Statistiche Osservatorio Mercato del Lavoro NC2 Politiche per l'Orientamento e il Lavoro – Provincia di Torino

Le due tabelle precedenti rappresentano un'efficace trasposizione grafica della preoccupante situazione di crisi vissuta dal mondo del lavoro provinciale e valsusino, in particolare nel settore industriale e metalmeccanico che, dopo aver per molti anni rappresentato un ambito di eccellenza, attraversa ora un momento di drammatica crisi dalla quale, come puntualmente sottolineato anche dagli organi di informazione locale, si stentano ad intravedere spiragli di uscita.

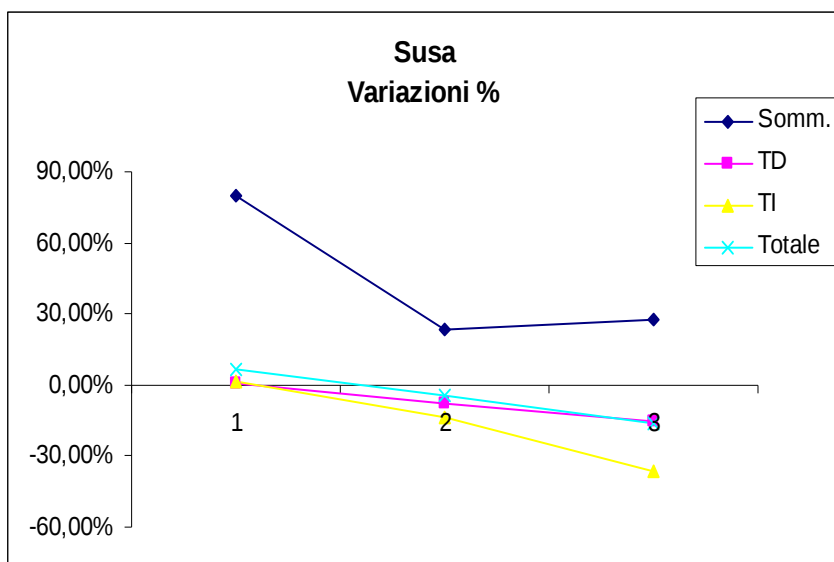
La crisi produttiva si accompagna ad una altrettanto grave crisi occupazionale, per quello che il Censis ha definito "rallentamento della capacità del sistema produttivo di creare nuovi posti di lavoro".

Pertanto nella Valle di Susa, così come peraltro nella provincia torinese, il lavoro regolare e stabile stenta a crescere.

Tabella 2 - Confronto avviamenti settembre/ottobre/novembre 2007 – 2008 Provincia / CPI Susa



Variazioni Totali settembre ottobre novembre 8,87% -9,73% -8%



Variazioni Totali settembre ottobre novembre 6,91% -4,59% -16,05%

Elaborazione dati Ufficio Statistiche Osservatorio Mercato del Lavoro NC2 Politiche per l'Orientamento e il Lavoro – Provincia di Torino

La due tabelle precedenti rendono possibile un confronto - fra la Provincia di Torino ed il territorio della Valle di Susa - degli avviamenti avvenuti nel trimestre settembre-ottobre-novembre degli anni 2007 e 2008, nelle diverse tipologie contrattuali: il tempo determinato (TD), il tempo indeterminato (TI) e i contratti di somministrazione (Somm.) che, mediati dall'agenzia del lavoro, rappresentano la formula contrattuale tipica del lavoro precario.

Nell'ambito di competenza del CpI di Susa, e soprattutto nei mesi di ottobre e novembre, si registra una flessione che coinvolge tutte le quattro formule contrattuali, seppure in misura diversa fra loro. A risentirne in modo più marcato sono i contratti a tempo indeterminato, seguiti da quelli a tempo determinato, mentre contengono le perdite i contratti di lavoro precari. La loro sommatoria raggiunge tuttavia un preoccupante segno negativo, raggiungendo, nel mese di novembre 2008, la perdita complessiva di posti di lavoro nella misura percentuale del -16,05%.

Tabella 3 - Variazione % numero avviamenti contratto/settore ottobre 2007 – 2008. Confronto Provincia / CPI Susa

Contratto di Somministrazione:

Provincia calo complessivo numero avviamenti - **6,81 %**

Susa incremento complessivo numero avviamenti + **30,65 %**

<i>Settori maggiormente in sofferenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>Susa</i>
Industria metalmeccanica	- 62,88%	- 43,16%
Altra industria	- 32,59%	- 80,00%
Servizi alle imprese	- 22,60%	+ 7400,00%
Commercio	+223,49%	+ 260,00%

Contratto a Tempo Determinato:

Provincia calo complessivo numero avviamenti - **7,29 %**

con esclusione del settore turistico alberghiero + **7,22%**

Susa calo complessivo numero avviamenti - **7,45 %**

con esclusione del settore turistico alberghiero + **36,92%**

<i>Settori maggiormente in sofferenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>Susa</i>
Industria metalmeccanica	- 27,62%	- 21,48%
Trasporti e comunicazione	- 22,62%	- 60,87%
Agricoltura	- 22,05%	+100,00%
Servizi alle imprese	- 11,61%	- 27,63%
Commercio	- 7,22%	- 7,55%
Edilizia	- 4,85%	- 6,52%

Contratto a Tempo Indeterminato:

Provincia calo complessivo numero avviamenti - **18,65%**

Susa calo complessivo numero avviamenti - **13,36%**

<i>Settori maggiormente in sofferenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>Susa</i>
Trasporti e comunicazione	- 31,89%	+ 250,00%
Alberghi e turismo	- 30,95%	- 34,78%
Industria metalmeccanica	- 27,33%	+ 23,44%
Edilizia	- 24,41%	- 22,22%
Servizi alle imprese	- 11,61%	- 13,33

Elaborazione dati Ufficio Statistiche Osservatorio Mercato del Lavoro NC2 Politiche per l'Orientamento e il Lavoro – Provincia di Torino

Politiche del lavoro

Il tema del lavoro continua a rappresentare dunque un ambito di interesse diffuso e trasversale alle fasce di popolazione giovanile ed adulta.

Nello scorso anno sono proseguiti gli incontri del Tavolo sul Lavoro, avviato nel mese di febbraio del 2008 a cura della Comunità Montana Bassa Valle di Susa, d'intesa con l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino, del CpI di Susa ed al quale partecipano il Con.I.S.A., i Comuni, le Organizzazioni sindacali e alcune rappresentanze delle imprese e dei lavoratori.

Questo Tavolo, che rappresenta l'embrione della "Cabina di regia delle politiche attive del lavoro" prevista nella scheda-azione R1 del PdZ, si è assunto questi compiti:

- delineare, partendo dalla raccolta di dati/informazioni disponibili, una mappatura della realtà occupazionale ed economico-produttiva della Valle di Susa;
- dare continuità alle azioni sperimentali già intraprese in sinergia fra enti ed istituzioni del territorio;
- sostenere ed accrescere le potenzialità del sistema delle imprese locali, in particolare le attività artigianali ed imprenditoriali di medie e piccole dimensioni, attualmente soffocate da strette creditizie che non favoriscono gli investimenti e l'imprenditoria, soprattutto giovanile;
- contribuire all'individuazione ed al sostegno delle vocazioni e delle potenzialità economiche e produttive della Valle di Susa, compatibili con le risorse, le tradizioni e le attitudini che la contraddistinguono nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei servizi, del turismo, del commercio, ecc.

L'avvio di questa azione di sistema ha consentito anche di monitorare con buona continuità l'evoluzione della situazione occupazionale locale, i cui persistenti segni negativi hanno indotto il Tavolo a farsi parte attiva, presso le Amministrazioni comunali, per sollecitare l'adesione al progetto "1 € ad abitante" adottato dalla Provincia di Torino, come forma assistenziale di sostegno al reddito e contrasto alle nuove povertà indotte dalla perdita del lavoro senza adeguate misure di tutela.

Il progetto prevede infatti la creazione di un fondo al quale la Provincia concorre con € 1milione300mila ed alla cui integrazione è richiesto, ai Comuni che intendano aderirvi, il versamento di un ulteriore euro per ogni abitante. Tale iniziativa di supporto economico è destinata alle seguenti tipologie di beneficiari:

- nuclei familiari con due componenti in cassa integrazione speciale;

- lavoratori precari espulsi e privi di ammortizzatori sociali;
- lavoratori in mobilità giuridica, che non hanno diritto a percepire l'indennità di disoccupazione;
- nuclei monoparentali, non coperti da ammortizzatori sociali.

Progetti “Dal lavoro di cura a una rete per la cura” e “P.A.R.I. 2007 – Programma d’Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati”.

Negli anni 2006/2007 si è realizzato sul territorio della Bassa Valle di Susa il Progetto “Differenze: una risorsa per le famiglie” - POR. F.S.E. (Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3) - facente capo alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, capofila di un'ATS composta da soggetti pubblici e privati già operanti sul territorio, tra cui l'Ente scrivente (azione TR4).

Il progetto intendeva sperimentare azioni volte alla creazione di un modello di intervento che agevolasse l'incontro domanda-offerta nell'ambito dell'assistenza alla persona e la stretta interconnessione tra le politiche per il lavoro e le politiche sociali.

Sia durante che successivamente alla realizzazione del progetto “Differenze...”, sono state condivise con tutti i partecipanti all'ATS una serie di considerazioni che si ritiene importante riportare, almeno in parte ed in modo sintetico, poiché è proprio dalle riflessioni sull'esperienza fatta che scaturisce il successivo progetto:

- se da un lato il servizio pubblico che "entra" in qualche modo nel meccanismo domanda-offerta servizi di cura, sente di dover garantire alle famiglie che hanno bisogno delle prestazioni di un assistente familiare (convivente o ad ore) che le persone che verranno dal servizio stesso indicate perchè presenti in banca dati, siano in possesso di un "tot" di capacità e competenze, dall'altro la difficoltà sta nello riuscire a definire e poi a misurare questo "tot";
- spesso le persone che svolgono questi lavori non hanno alle spalle percorsi formativi specifici, oppure hanno titoli di studio di tutt'altra natura, ma hanno accumulato capacità e competenze frutto della diretta esperienza sul campo. Fino ad oggi il parametro formativo di riferimento utilizzato, anche nella realizzazione degli altri progetti sperimentali sul tema dell'assistenza familiare è stato quello del 1° modulo OSS (200 ore). Ciò ha significato far partecipare le beneficiarie dei diversi progetti ad un'attività di formazione pari a 120-130 ore e monitorare e supervisionare l'attività lavorativa al fine di riconoscerla come tirocinio, questo per allinearsi, anche in termini di monte ore al 1° modulo;
- 120 ore di formazione si sono rivelate essere veramente tante/troppe per una persona che nel contempo sta lavorando presso una famiglia; le famiglie peraltro si sono dimostrate abbastanza contrariate dal fatto che l'assistente si dovesse assentare dal lavoro seppur per una "nobile causa" ed ancora, non sempre le famiglie rispettano in toto il contratto di lavoro che prevede ad es. per le conviventi 2 ore al giorno di riposo e quindi non è automatico per la lavoratrice avere la possibilità di frequentare un iter formativo;
- anche le beneficiarie disoccupate hanno dimostrato di avere difficoltà a seguire un percorso formativo così lungo, soprattutto in assenza della possibilità di avere parallelamente un riconoscimento economico, e comunque il loro obiettivo principale era quello di reperire un'attività lavorativa, a fronte della quale avrebbero anche rinunciato alla formazione;
- i contenuti formativi del 1° modulo non si sono dimostrati in realtà più di tanto corrispondenti ai bisogni delle lavoratrici che svolgono attività di assistenza presso le famiglie: queste lavoratrici hanno spesso parecchia autonomia e devono far fronte ad incombenze varie in prima persona poichè spesso il soggetto che assistono non è in grado di autodeterminarsi ed i familiari di riferimento sono poco significativi o comunque fisicamente lontani; è significativo il fatto che il tirocinio previsto dal percorso 1° modulo si svolga quasi sempre in struttura (quindi all'interno di un contesto organizzato) mentre queste lavoratrici sono spesso sole, in una casa, e devono farsi carico di tutte le esigenze di una persona anziana;
- nella nostra esperienza, che sappiamo essere diversa da quella fatta ad es. dal Comune di Torino, così come diverso è il contesto sociale e territoriale in cui si è svolta, si è potuto verificare come a

pochissime delle 15 beneficiarie interessasse il fatto di aver "guadagnato" un credito formativo 1° modulo, che avrebbe consentito loro di passare direttamente al 2° modulo (previo superamento della selezione di accesso prevista per tutti i corsi). Pochissime delle beneficiarie si sono infatti dichiarate interessate a proseguire il percorso modulare per arrivare al conseguimento della qualifica O.S.S.;

- parrebbe quindi più utile uno "sganciamento" della formazione per le assistenti familiari dal parametro 1° modulo, con la creazione di un eventuale "pacchetto ad hoc" cui far partecipare tutte le persone che vengono intercettate dai CPI, sia che siano già occupate (conosciute quindi in occasione della denuncia del rapporto di lavoro) sia che ancora non lo siano (lavoratrici/ori disponibili) in modo da avere la garanzia di segnalare alle famiglie delle lavoratrici in qualche modo "competenti". Il monte ore di tale pacchetto l'abbiamo immaginato di 30-40 ore e comunque il più possibile individualizzato, che tenga quindi conto di cosa le interessate sono già in grado di fare, a prescindere da come l'abbiano imparato (esperienza diretta o formazione specifica);
- abbiamo anche verificato come le famiglie siano disponibili ad un rapporto con l'Ente pubblico purchè questo non sia troppo invasivo. In alcuni casi non è stato possibile inserire le lavoratrici nel progetto, seppur disponibili, per mancanza di assenso da parte dei datori di lavoro. Alcuni "servizi di garanzia" che erano presenti nel progetto, quali ad es. l'affiancamento dell'assistente familiare da parte di un'OSS qualificata, e che parevano, a chi aveva progettato gli interventi, particolarmente appetibili per le famiglie, sono stati in alcuni casi apprezzati ma in altri vissuti con un po' di insofferenza ed in alcuni casi boicottati.

Nel mese di dicembre 2008, in relazione alla possibilità di finanziamento prevista dalla D.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008 "Criteri di accesso ai contributi per progetti e interventi per la qualificazione delle assistenti familiari" il Consorzio ha predisposto il progetto "Dal lavoro di cura a una rete per la cura", in collaborazione con il C.P.I. di Susa, con operatori di Italia Lavoro e della Provincia – Unità Organizzativa Lavoratori Stranieri – e con la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, ed ha inoltre definito una cornice complessiva d'intervento in cui far confluire una serie di iniziative, in parte facenti capo al progetto medesimo ed in parte alla sperimentazione PARI.

Il CPI di Susa è infatti uno dei 5 Centri della Provincia di Torino coinvolti nella suddetta sperimentazione, in virtù di quanto definito dalla D.G.R. 29-9248 del 21/07/2008 con la quale la Regione Piemonte ha dato attuazione al programma P.A.R.I., avvalendosi dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro. Tale programma prevede che vengano attivate:

- azioni di politica attiva del lavoro (es. azioni per l'incrocio domanda/offerta; sostegno al reddito e contributi all'inserimento per persone svantaggiate non percettrici di ammortizzatori sociali – fra cui le assistenti familiari)
- azioni per sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare
- forme di sostegno al reddito dei lavoratori, incentivi per i datori di lavoro e servizi da attivarsi attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione per la parte relativa alla sperimentazione sull'assistenza familiare.

Nel corso del 2009 verranno pertanto realizzati entrambi i progetti, strettamente integrati già fin dalla progettazione così come previsto dalla Regione per i territori interessati alla sperimentazione P.A.R.I.

3.4.3 Finalità da conseguire

In questa sezione vengono esplicitate le finalità e gli obiettivi che il Consorzio Con.I.S.A. Val di Susa intende conseguire nel triennio negli ambiti progettuali compresi nel programma.

In particolare vengono evidenziate:

- o le azioni previste dal Piano di zona, nelle quali il Consorzio assume il ruolo di responsabile, corresponsabile o di partner dell'azione;
- o il raccordo tra:
 - le azioni del Piano di Zona,
 - gli obiettivi, delineati in un quadro di sviluppo triennale,

- i progetti gestionali del Consorzio;
- O i servizi erogati dal Consorzio, anche non compresi nelle azioni del piano di zona, per i quali vengono definiti gli obiettivi di fondo del triennio.

Tabella 4 – Obiettivi del triennio 2009 - 2011

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2009	2010	2011	Riferimento ai progetti
AD 1	ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA Allestire e gestire sistemazioni abitative in convivenza guidata finalizzate a favorire capacità di vita autonoma	- Adulti in situazione di grave disagio economico - Adulti a rischio di esclusione sociale	Corresponsabile con ASL-Dip. Salute Mentale – Dip. Dipendenze	- Costituzione e partecipazione al gruppo di lavoro per: a) l'individuazione delle linee di intervento e la predisposizione di intese b) l'individuazione delle soluzioni abitative e delle risorse umane	- Predisposizione delle soluzioni abitative individuate ed inserimento dei soggetti	- Verifica del progetto ed eventuale revisione	-Residenzialità Adulti
AD 4	INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE - Agevolare la conoscenza delle disposizioni normative e delle informazioni relative alla situazione di cittadino immigrato - Favorire l'accesso ai servizi e supportare la progettazione di interventi da parte degli operatori sociali	- Cittadini stranieri ed italiani dimoranti nel territorio - Operatori sociali del territorio	Responsabile	- Prosecuzione del progetto attraverso l'attività degli sportelli informativi e l'affiancamento da parte dei mediatori culturali degli operatori del Consorzio. Verifica del progetto ed eventuale riformulazione per l'anno successivo	- Mantenimento del progetto, verifica ed eventuale revisione	- Mantenimento del progetto, verifica ed eventuale revisione	- Sostegno all'integrazione stranieri

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2009	2010	2011	Riferimento ai progetti
TR 5	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA' Interventi di sostegno economico e di promozione dell'autonomia finalizzati a supportare persone temporaneamente in difficoltà	Adulti	Responsabile	- Verifica degli esiti della sperimentazione dei nuovi criteri ed individuazione delle necessarie modifiche - Formulazione proposta di revisione e aggiornamento del regolamento da sottoporre all'Assemblea Consortile - Costituzione e partecipazione al gruppo di coordinamento tra Consorzio e altri partner con le modalità previste dalla specifica scheda del PdZ - Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche pubbliche e private deputate all'assistenza economica evitando sovrapposizioni e conseguenti possibili disuguaglianze	- Verifica degli esiti della sperimentazione dei nuovi criteri ed eventuale individuazione di ulteriori modifiche - Formulazione di ulteriore proposta di revisione e aggiornamento del regolamento da sottoporre all'Assemblea Consortile	Verifica e mantenimento	- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà
TR 10	TORNIAMO A SCUOLA Promozione e potenziamento dei corsi formativi e professionali a favore di giovani e adulti.	Adulti e giovani	Partner	- Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito a: a) obiettivi, analisi dei bisogni formativi e livello di copertura b) condivisione nuovi percorsi da attuare	Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito a: a) Realizzazione di progetti integrati e di corsi di formazione/riqualificazione professionale, con l'impiego delle opportunità offerte dalle Direttive del Mercato del Lavoro/Occupati della Provincia di Torino (Fondo Sociale Europeo FSE); b) attivazione di percorsi sperimentali;	Partecipazione a momenti di confronto fra tutti i soggetti coinvolti nell'azione in merito al monitoraggio dello stato di attuazione e verifica degli interventi previsti.	- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà - Sostegno all'integrazione stranieri

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2009	2010	2011	Riferimento ai progetti
					c) potenziamento di corsi di lingua italiana per stranieri; d) predisposizione di materiale informativo e sua diffusione; d) individuazione, in particolare relativamente all'attività del CTP, di sedi scolastiche accessibili presso Comuni, scuole, enti pubblici, parrocchie, associazioni di volontariato;		
TR 11	SOSTEGNO AI LAVORATORI DEBOLI - Progettare percorsi di orientamento, di rinforzo delle competenze professionali e di accompagnamento finalizzati al reinserimento di soggetti fragili nel mercato del lavoro - Sostenere ed integrare il reddito di persone a rischio di cadere al di sotto della soglia di povertà	- Adulti: ultracinquantenni espulsi dal ciclo produttivo - Donne in reinserimento lavorativo - Disoccupati di lungo periodo (1 anno) privi di titolo di studio	Partner	- Partecipazione al gruppo di lavoro per la progettazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo, in relazione a quanto definito dalla Cabina di Regia e dal Gruppo Tecnico di cui all'azione R1. - Utilizzo di strumenti di inserimento lavorativo efficacemente sperimentati in altri contesti di difficoltà (borse lavoro, tirocinio tutoraggio educativo)	- Consolidamento e potenziamento del progetto, verifica ed eventuale revisione	- Consolidamento e potenziamento del progetto, verifica ed eventuale revisione	- Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà
TR 2	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Adulti	Corresponsabile con il Distretto Sanitario	COMPLETAMENTE REALIZZATA			- Domiciliarità Adulti
TR 3	DIVERSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Adulti	Corresponsabile con il Distretto Sanitario	COMPLETAMENTE REALIZZATA			- Domiciliarità Adulti

Cod.	Descrizione	Target	Ruolo del Consorzio	2009	2010	2011	Riferimento ai progetti
TR 4	PROGETTO “DIFFERENZE: UNA RISORSA PER LE FAMIGLIE” Sperimentare interventi finalizzati alla:- Individuazione di un modello che faciliti l’incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona - creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela- rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari	Assistenti familiari	Partner	COMPLETAMENTE REALIZZATA			- Sostegno all’integrazione stranieri - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Consumo

Domiciliarità adulti in difficoltà

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

Tabella 5 - Servizi erogati dal Consorzio

Servizi erogati	2009	2010	2011
S.A.D. adulti	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
Affidamento di supporto adulti	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

Inclusione sociale e sostegno economico adulti

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: TR5, TR10, TR 11

Tabella 6 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito dell'inclusione sociale e del sostegno economico

Servizi erogati	2009	2010	2011
Sostegno al reddito	Già indicato nell'azione TR5 Garantire l'erogazione di contributi di sostegno al reddito per adulti nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento e delle sue eventuali modifiche	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Accesso ai servizi	Già indicato nell'azione TR5 Garantire il rimborso totale o parziale di spese sostenute da soggetti adulti per l'accesso ai servizi nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento e delle sue eventuali modifiche	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Prestiti	Già indicato nell'azione TR5 Garantire l'erogazione di prestiti ad adulti nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento e delle sue eventuali modifiche	Già indicato nell'azione TR5 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicato nell'azione TR5
Sussidi per progetti	Garantire l'erogazione di	Già indicato nell'azione TR5	Già indicato nell'azione TR5

Servizi erogati	2009	2010	2011
personalizzati	sussidi a sostegno di adulti in difficoltà nel rispetto dei criteri definiti nel nuovo regolamento e delle sue eventuali modifiche	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	
Inclusione sociale	Già indicato nell'azione TR10, TR11 Realizzazione progetti "Dal lavoro di cura a una rete per la cura" e P.A.R.I. in collaborazione con gli altri Enti coinvolti	Già indicato nell'azione TR10, TR11 Valutazione della sperimentazione e prosecuzione delle attività eventualmente rimodulate in base agli esiti della valutazione stessa.	Già indicato nell'azione TR10, TR11 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative.

Come risulta dalla tabella nell'anno 2009 si svilupperanno i progetti **"Dal lavoro di cura a una rete per la cura"** e **P.A.R.I.**, di cui si è già detto nella parte relativa alla *Motivazione delle scelte*, in relazione a specifici finanziamenti da parte della Regione Piemonte.

Il progetto si rivolgerà a circa 48 assistenti familiari e ad altrettante famiglie/singoli che si avvarranno delle loro prestazioni, che verranno individuate dai diversi Enti coinvolti nella realizzazione dei progetti medesimi: Consorzio, CPI di Susa, CMBVSeVC

Si riassumono, schematicamente, le azioni previste dai progetti:

- *Rafforzamento delle competenze delle assistenti familiari*, attraverso la realizzazione di brevi ed il più possibile "personalizzati" moduli informativi della durata di circa 30 ore;
- *Accompagnamento/tutoring delle assistenti familiari* da parte di OSS qualificate ed esperte, messe a disposizione dal Consorzio, con la doppia funzione di supportare la lavoratrice nello svolgimento delle proprie mansioni e mettere a fuoco i fabbisogni formativi;
- *Sostegno al reddito a favore delle assistenti familiari* attraverso l'erogazione di incentivi economici e/o rimborsi spese per la partecipazione alle attività loro rivolte;
- *Incentivi per i datori di lavoro* sia attraverso l'erogazione di contributi economici (ad es. a parziale copertura dei contributi previdenziali) che vadano ad incentivare la piena "regolarizzazione" dei rapporti di lavoro, sia attraverso la possibilità di beneficiare di supporti "gratuiti" per la creazione e la successiva gestione dei rapporti di lavoro stessi (es. gestione buste paga e contributi da parte di un patronato);
- *Supporto/affiancamento al personale del CPI* che continuerà ad occuparsi dell'ambito "assistenza familiare" successivamente alla conclusione del progetto, al fine di accrescerne le competenze per poter svolgere autonomamente e correttamente le funzioni di accoglienza delle aspiranti lavoratrici e dei datori di lavoro e gestione dell'incrocio domanda/offerta.

E' ferma intenzione di tutti i soggetti coinvolti raggiungere l'obiettivo di appropriazione da parte del CPI del ruolo di soggetto centrale rispetto alle funzioni di accoglienza delle lavoratrici disponibili e di gestione dell'incrocio domanda/offerta, supportato in questo da "competenze tecniche" rispetto al lavoro di cura che potranno essere messe a disposizione dagli altri partner.

Sostegno all'integrazione degli stranieri

- o Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- o Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: AD 4, TR10

Tabella 7 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito del sostegno degli stranieri

Servizi erogati	2009	2010	2011
Mediazione culturale	Già indicati nell'azione AD4	Già indicati nell'azione AD4	Già indicati nell'azione AD4
Altri interventi a sostegno dell'integrazione stranieri	Già indicati nell'azione AD 4, TR10	Già indicati nell'azione AD 4, TR10	Già indicati nell'azione AD 4, TR10

Residenzialità adulti

- o Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- o Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

Le azioni del piano di zona, con riferimento ai loro specifici obiettivi, che possono ricondursi al contesto di questo progetto sono le seguenti: AD 1

Tabella 8 - Servizi erogati dal Consorzio nell'ambito della residenzialità per gli adulti

Servizi erogati	2009	2010	2011
Inserimenti in strutture residenziali adulti	Già indicati nell'azione AD 1 Applicazione dei criteri di compartecipazione definiti nell'ambito del nuovo regolamento di assistenza economica	Già indicati nell'azione AD 1 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Già indicati nell'azione AD 1 Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
Affidamenti residenziali adulti	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione delle azioni contenute nel “Programma Adulti ed inclusione sociale” è previsto l’impiego del personale dipendente: Assistenti Sociali Coordinatori, Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Operatori Socio-Sanitari e Mediatori Culturali.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all’utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

Interventi	2009	2010	2011
Personale			
Acquisti di beni			
Prestazioni di Servizi	€ 128.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Trasferimenti	€ 91.000,00	€ 98.000,00	€ 99.000,00
TOTALE	€ 219.000,00	€ 218.000,00	€ 219.000,00